LO DICO AL CORRIERE

CLIMA

«Previsioni contraddittorie così non c'è chiarezza»

Si ha l'impressione che i climatologi facciano del terrorismo psicologico. Pochi giorni orsono parlavano dell'abbassamento dei livelli di laghi e dei maggiori fiumi nostrani e che saremmo andati incontro a siccità pericolosa, ma è bastato un giorno di pioggia per far risalire il Po di un metro e mezzo, avere la neve sulle montagne, quindi riserva di acqua, innalzamento dei laghi, e acqua altissima a Venezia che non si verificava dal 1936. Si dovrebbero prendere le loro dichiarazioni con il beneficio dell'inventario?

Annibale Antonelli

LICENZE BALNEARI

«Non siamo una lobby ora temiamo per il futuro»

Tutte le volte che si parla di stabilimenti balneari, si parla di lusso, alti guadagni, nero, canoni irrisori. È vero, invece, che la maggior parte delle concessioni demaniali sono gestite direttamente da famiglie che hanno investito i propri risparmi acquistando una concessione e, fino ad alcuni anni fa, speravano di lasciarla in dote ai propri figli: questo non perché siamo una lobby ma perché la legge lo sosteneva («diritto di insistenza»). Forse giova sapere che la maggior parte dei concessionari lavorano direttamente sulla propria concessione, dipingendo sdraio e cabine, tagliando l'erba, sostituendo le tavole di legno usurate dal salmastro. Non c'è nessuna lobby, ci sono solo moltissime famiglie che lavorano, alle quali, dalla mattina alla sera, è stato detto che la loro concessione sarebbe stata messa a gara.

Matteo Campatelli
Marina di Massa (Ms)

Le lettere firmate con nome, cognome e città e le foto vanno inviate a «Lo dico al Corriere» Corriere della Sera via Solferino, 28 20121 Milano Fax: 02-62827579

lettere@corriere.it
letterealdocazzullo@corriere.it

Aldo Cazzullo - «Lo dico al Corriere» «Lo dico al Corriere»

@corriere

Risponde Aldo Cazzullo

ELOGIO DI MAURO CORONA SCRITTORE, NON MACCHIETTA

Caro Aldo,
desideravo chiederle di Mauro Corona. Vedo che lei ha presentato il suo libro allo Strega. È un personaggio spesso presente in tv che non a tutti va a genio, a mio parere, è anche uno di quelli che ci vogliono per scuoterti, e, come dicevano i nostri nonni, per farti vedere il vivere del mondo.

Mansueto Piasini
Sondrio

Caro Mansueto,
Purtroppo il libro di Mauro Corona allo Strega non l'hanno preso: avrebbe fatto meglio a farsi presentare da qualcun altro. Rivendico però la motivazione con cui l'ho proposto: nonostante i tentativi di trasformarlo in macchietta, ai quali lui collabora volenterosamente, Corona è uno scrittore vero. A dirlo per primi furono Claudio Magris e Marisa Madieri, quasi vent'anni fa. Allora Corona non andava in tv. Dovendo raccontare la tragedia del Vajont, andai a trovarlo a Erto, il paese friulano dove viveva e vive, che sovrasta la diga della tragedia. Giù è Veneto, lassù Friuli; in basso, dove scorre il Piave, si dice «ciao», in alto «mandi». Il monte Toc, «pezzo» in dialetto, incombeva sinistro tra le nuvole basse, accanto al suo gemello, il monte Salta; non occorrevano studi geologici per intuire che non era il posto dove costruire una diga. Trovai Corona in una bottega dove intagliava statue di legno. Mi spiegò che il lavoro teatrale di Marco Paolini sul Vajont è stato utile, ha indotto molti che avevano rimosso a ricordare, altri che tacevano a parlare, ma «ha prodotto anche guasti. È nata una professione, il sopravvissuto. Ci siamo divisi tra chi ha accettato i risarcimenti e chi no. Eravamo montanari pieni di dignità. Ci hanno sparpagliati: Erto si è diviso in tre, qui il paese nuovo, un secondo paese in Friuli, un terzo in Veneto, e quello vero, il borgo antico, in rovina. Addio osterie. No, le enoteche non sono ancora arrivate: il destino con noi è stato atroce, ma non fino a questo punto. Però ci hanno distrutti. Con i Maya almeno hanno impiegato anni; con noi, tre minuti».

Uno che parla così, caro Alessandro, non sarà mai una macchietta; è uno scrittore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VOSTRA FOTO

«A Milano i pullman dei turisti non hanno un parcheggio dove stare (Milano, unica città in Europa) e quindi, con l'aggravante di tenere i motori accesi tutto il giorno, occupano in duplice fila, tutta piazza Castello, Foro Buonaparte, viale Gadio». Foto di Pierpaolo Fenini.

PRIVACY VIOLATA

«Chiamate commerciali: assedio insopportabile»

L'altra sera ho ricevuto la dodicesima telefonata della giornata a carattere commerciale, volevano vendermi batterie d'accumulo di una ditta tedesca. Ad ogni ora del giorno, fino alle 21.30 di sera. A parte la compassione per i nuovi schiavi (gli addetti ai call center stranieri che talvolta supplicano di essere ascoltati) c'è una questione che bisogna che trovi qualche riflessione: la paradossale privatezza della nostra vita. L'invasione è a ogni livello. Ho contato finora almeno una ventina di sigle diverse che sono in possesso di tutti i nostri numeri telefonici (telefonia, luce gas, fotovoltaici, prestiti finanziari, ecc). Qualcuno addirittura conosceva anche il mio settore di lavoro. Ma perché oggi si firmano moduli sulla privacy e questa è più violata che mai?

Roberto Pellegatta

Italians

di **Beppe Severgnini**

La democrazia e il giornalismo

«Come possono, alcuni politici italiani, applaudire i regimi che hanno paura di una donna in topless, e di quello che può dire?». Così afferma l'ucraina Inna Shevchenko, 28 anni, leader delle Femen, intervistata da Barbara Serra. Un'incontro fra 300 incontri, due ospiti tra 600 ospiti, la metà donne. Il Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia, che ho visto nascere, è arrivato alla 13esima edizione. È cambiato, prevedibilmente. Ed è migliorato. E questo – devo confessare – non me l'aspettavo. Chi ha successo tende a sedersi, o a ripetersi: in tutti i mestieri e in ogni campo, in Italia più che altrove (siamo un Paese di rendite, di reduci e di ricordi). L'ideatrice si chiama Arianna Ciccone, e ho deciso: il suo cognome è un errore di stampa. Dovrebbe chiamarsi Ciclone, perché insieme al marito Chris Potter è arrivata come un piccolo uragano sul giornalismo italiano, e l'ha costretto a pensare a se stesso. Una cosa che facciamo malvolentieri, come gli esami del sangue: non si sa mai cosa può saltar fuori. Tra i temi di quest'anno: disinformazione, intelligenza artificiale, la narrazione emotiva, l'importanza della tradizione di una testata, modelli di business (membership, abbonamenti, sostegno pubblico, filantropia), i rapporti con la pubblicità, le donne in redazione, tema di grande attualità. Ieri è stata presentata una ricerca della Federazione Nazionale della Stampa Italiana. Numeri drammatici: l'85% delle colleghe racconta di aver subito molestie, il 35% addirittura un ricatto sessuale. Non è tutto. Il Festival Internazionale del Giornalismo ha avuto il coraggio di rispettare l'aggettivo che si porta nel nome: ho sfogliato il programma e ho l'impressione che siano più gli stranieri che gli italiani. Sono loro – com'è giusto – il piatto forte. La prima persona che ho incontrato arrivando è stata Sylvie Kauffman, direttrice editoriale di *Le Monde*. Ci conosciamo da trent'anni (Varsavia e Praga, 1989) e so che non è facilmente impressionabile. Anche lei era colpita: il festival del giornalismo più vitale d'Europa e, quindi, del mondo. Lo ha capito anche il filantropo americano Craig Newmark che ha donato al Festival di Perugia 250 mila dollari. Avanti, complottisti, inventate qualcosa per denigrare anche questo. La verità, invece, è semplice: la democrazia e il giornalismo vanno a braccetto. Se uno scivola, l'altro deve sorreggerlo. E viceversa. Perché se cadono tutt'e due è un dramma. Che qualcuno si augura, ovviamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il racconto

«L'impegno di Corrado Rocchi in memoria del figlio»

Ogni domenica pubblichiamo il racconto breve — reale o di fantasia — scritto da un lettore

Il 23 novembre 1944 i partigiani comunisti del Parmense rapirono Ottaviano Rocchi, figlio ventiduenne di Corrado Rocchi, nato a Roma nel 1894, giornalista e fascista della prima ora, all'epoca direttore de *Il Popolo di Brescia*. Il 1° dicembre 1944 Ottaviano fu assassinato dai suoi carcerieri a Scurano, frazione del Comune di Neviano degli Arduini (PR). Il 23 dicembre 1944 il padre scrisse a Mussolini: «Duce, la notte del primo corrente il mio unico figlio Ottaviano, già volontario nei Battaglioni GIL e combattente sul fronte di Nettuno, laureando in legge, veniva fucilato dai partigiani comunisti … dopo diciotto giorni dalla sua cattura quale ostaggio. In questo periodo fu spogliato, vilipeso, battuto e per tre volte posto al muro. Era colpevole di possedere la tessera di fascista repubblicano e di essere mio figlio. Fino all'ultimo tenne fede al giuramento. … Ora che alla mia famiglia è tolto il più, in nome del mio patimento e della mia solitudine, chiedo che in memoria di Ottaviano Rocchi sia concessa la grazia della vita a un partigiano condannato a morte». Mussolini invitò a colloquio il genitore straziato e accolse la sua richiesta. In forza del mandato per la vita così ottenuto, nel marzo 1945 Corrado Rocchi si prodigò per salvare dalla fucilazione l'avv. Primo Savani detto «Mauri», esponente del CLN (che sarà poi sindaco di Parma) arrestato dalla *Sicherheitspolizei* e si adoperò in favore di altri antifascisti finiti nei guai. Infine, appreso che anche il partigiano diciottenne Pinon Sargenti di Panocchia (frazione di Parma), catturato dai tedeschi con le armi in pugno, stava per essere fucilato, chiese di parlargli e al termine del colloquio ottenne dal comandante germanico che gli fosse salvata la vita. Scampato alle stragi partigiane della primavera 1945, il 22 giugno 1946 Corrado Rocchi fu condannato dalla Corte d'Assise straordinaria di Brescia a sei anni per collaborazionismo poi amnistiati.

Paolo Pisanò

CORRIERE DELLA SERA

FONDATO NEL 1876

DIRETTORE RESPONSABILE
Luciano Fontana

VICEDIRETTORE VICARIO
Barbara Stefanelli

VICEDIRETTORI
Daniele Manca
Venanzio Postiglione
Giampaolo Tucci

7 - SETTE
Beppe Severgnini

RCS CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Marilù Capparelli, Carlo Cimbri, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Veronica Gava, Gaetano Miccichè, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera

DIRETTORE GENERALE NEWS
Alessandro Bompieri

RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - Milano
Registrazione Tribunale di Milano n. 139 del 29 giugno 1948
Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003): Luciano Fontana privacy.corsera@rcs.it - fax 02-6205.8011

© 2019 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
20121 Milano - Via Solferino, 28 - Tel. 02-62821

DISTRIBUZIONE m-dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02-2582.1 - Fax 02-2582.5306

PUBBLICITÀ
RCS MediaGroup S.p.A. - Dir. Pubblicità
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano - Tel. 02-25846543
www.rcspubblicita.it

EDIZIONI TELETRASMESSE: RCS Produzioni Milano S.p.A. 20060 Pessano con Bornago - Via R. Luxemburg - Tel. 02-6282.8238 • **RCS Produzioni S.p.A.** 00189 Roma - Via Ciamarra 351/353 - Tel. 06-68.82.8917 • **RCS Produzioni Padova S.p.A.** 35100 Padova - Corso Stati Uniti 23 - Tel. 049-87.04.559 • **Tipografia SEDIT Servizi Editoriali S.r.l.** 70026 Modugno (Ba) - Via delle Orchidee, 1/2/L - Tel. 080-58.57.439 • **Società Tipografica Siciliana S.p.A.** 95030 Catania - Strada 5ª n. 35 - Tel. 095-59.13.03 • **L'Unione Sarda S.p.A. Centro stampa** 09034 Elmas (Ca) - Via Omodeo, 5 - Tel. 070-60.131 • **EUROPRINTER SA** Zone Aéropole - Avenue Jean Mermoz - Bb6041 Gosselies - Belgium • **CTC Cosladа** Avenida de Alemania, 12 - 28820 Coslada (Madrid) - Spagna • **Miller Distributor Limited** Miller House, Airport Way, Tarxien Road – Luqa LQA 1814 - Malta • **Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd** 208 Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia - Cyprus

PREZZI: *Non acquistabili separati, il giovedì Corriere della Sera + 7 **€ 2,00** (Corriere **€ 1,50** + 7 **€ 0,50**); il sabato Corriere della Sera + IoDonna **€ 2,00** (Corriere **€ 1,50** + IoDonna **€ 0,50**). A **Como e prov.**, non acquistabili separati: m/m/v/d Corsera + Cor. Como **€ 1,32** + **€ 0,18**; gio. Corsera + 7 + Cor. Como **€ 1,32** + **€ 0,50** + **€ 0,18**; sab. Corsera + IoDonna + Cor. Como **€ 1,32** + **€ 0,50** + **€ 0,18**. In **Campania, Puglia, Matera e prov.**, non acquistabili separati: lun. Corsera + CorrierEconomia del CorMez. **€ 1,00** + **€ 0,50**; m/m/v/d Corsera + CorMez. **€ 1,00** + **€ 0,50**; gio. Corsera + 7 + CorMez. **€ 1,00** + **€ 0,50** + **€ 0,50**; sab. Corsera + IoDonna + CorMez. **€ 1,00** + **€ 0,50** + **€ 0,50**. In **Veneto**, non acquistabili separati: m/m/v/d Corsera + CorVen. **€ 1,00** + **€ 0,50**; gio. Corsera + 7 + CorVen. **€ 1,00** + **€ 0,50** + **€ 0,50**; sab. Corsera + IoDonna + CorVen. **€ 1,00** + **€ 0,50** + **€ 0,50**. In **Trentino Alto Adige**, non acquistabili separati: m/m/v/d Corsera + CorTrent. o CorAltoAd. **€ 1,00** + **€ 0,50**; gio. Corsera + 7 + CorTrent. o CorAltoAd. **€ 1,00** + **€ 0,50** + **€ 0,50**; sab. Corsera + IoDonna + CorTrent. o CorAltoAd. **€ 1,00** + **€ 0,50** + **€ 0,50**. A **Bologna e prov.** non acquistabili separati: l/m/m/v/d Corsera + CorBo **€ 0,66** + **€ 0,84**; gio. Corsera + 7 + CorBo **€ 0,66** + **€ 0,50** + **€ 0,84**; sab. Corsera + Io Donna + CorBo **€ 0,66** + **€ 0,50** + **€ 0,84**. A **Firenze e prov.** non acquistabili separati: l/m/m/v/d Corsera + CorFi **€ 0,66** + **€ 0,84**; gio. Corsera + 7 + CorFi **€ 0,66** + **€ 0,50** + **€ 0,84**; sab. Corsera + Io Donna + CorFi **€ 0,66** + **€ 0,50** + **€ 0,84**.

ARRETRATI: Richiederteli al vostro edicolante oppure a Corena srl e-mail: info@servizi360.it - fax 02.90189209 - iban IT45A0306939352816000003030455. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero

ISSN 1120-4982 - Certificato ADS n. 8615 del 18-12-2018

La tiratura di sabato 6 aprile è stata di 317.714 copie

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Austria **€ 2,50**; Belgio **€ 2,50**; Cipro **€ 2,50**; Croazia **HrK 19**; Francia **€ 2,50**; Germania **€ 2,50**; Gran Bretagna **GBP 2,20**; Grecia **€ 2,50**; Lussemburgo **€ 2,50**; Malta **€ 2,50**; Olanda **€ 2,50**; Portogallo/Isole **€ 2,50**; Repubblica Ceca **89 CZK**; Slovenia **€ 2,50**; Spagna/Isole **€ 2,50**; Svizzera **CHF 3,50.**

ABBONAMENTI: Per informazioni sugli abbonamenti nazionali e per l'estero tel. 0039-02-63.79.85.20 fax 02-62.82.81.41.
SERVIZIO CLIENTI: 02-63797510 (prodotti collaterali e promozioni).

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3ISZWFkZXJfQW5zYSMjIzE0NDRmZDVlLWI4NzMtNGQ2Yy1hMzhlLWQzMGZlOTkwYTU0MCMjIzIwMTktMDQtMDdUMTA6MjI6NDUjIyNWRVI=